



# COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo  
Via A. Cechov, 25 - Milano  
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it  
www.santilariomilano.it

Anno 26 n° 5 – 12 Febbraio 2023

## PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Lettura Bar 1, 15a; 2, 9-15a – Sal 105 (106), 6-8. 43-45. 47-48b  
Rm 7, 1-6a – Vangelo Gv 8, 1-11

<< Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra >>

*È stato senza dubbio uno dei momenti più toccanti del viaggio di Papa Francesco in Africa l'incontro con le vittime della violenza nell'est della Repubblica Democratica del Congo, svoltosi ieri pomeriggio, mercoledì 1° febbraio, nel salone della nunziatura apostolica a Kinshasa*

Grazie. Grazie per il coraggio di queste testimonianze. Davanti alla violenza disumana che avete visto con i vostri occhi e provato sulla vostra pelle si resta scioccati. C'è solo da piangere, senza parole, rimanendo in silenzio.



Bunia, Beni-Butembo, Goma, Masisi, Rutshuru, Bukavu, Uvira, luoghi che i media internazionali non menzionano quasi mai: qui e altrove tanti fratelli e sorelle nostri, figli della stessa umanità, vengono presi in ostaggio dall'arbitrarietà del più

forte, da chi tiene in mano le armi più potenti, armi che continuano a circolare. Il mio cuore è oggi nell'Est di questo immenso Paese, che non avrà pace finché essa non sarà raggiunta lì, nella sua parte orientale.

A voi, cari abitanti dell'Est, voglio dire: vi sono vicino. Le vostre lacrime sono le mie lacrime, il vostro dolore è il mio dolore. A ogni famiglia in

lutto o sfollata a causa di villaggi bruciati e altri crimini di guerra, ai sopravvissuti alle violenze sessuali, a ogni bambino e adulto ferito, dico: sono con voi, vorrei portarvi la carezza di Dio. Il suo sguardo tenero e compassionevole si posa su di voi. Mentre i violenti vi trattano come oggetti, il Padre che è nei cieli vede la vostra dignità e dice a ciascuno di voi: «Tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e ti amo» (Is 43, 4). Fratelli e sorelle, la Chiesa è e sarà sempre dalla vostra parte. Dio vi ama e, non si è scordato di voi, ma pure gli uomini si ricordino di voi!

È in nome suo che, insieme alle vittime e a chi s'impegna per la pace, la giustizia e la fraternità, condanno le violenze armate, i massacri, gli stupri, la distruzione e l'occupazione di villaggi, il saccheggio di campi e di bestiame che continuano a essere perpetrati nella Repubblica Democratica del Congo. E pure il sanguinoso, illegale sfruttamento della ricchezza di questo Paese, così come i tentativi di frammentarlo per poterlo gestire. Riempiete di sdegno sapere che l'insicurezza, la violenza e la guerra che tragicamente colpiscono tanta gente sono vergognosamente alimentate non solo da forze esterne, ma anche dall'interno, per trarne interessi e vantaggi. Mi rivolgo al Padre che è nei cieli, il quale ci vuole tutti fratelli e sorelle in terra: umilmente abbasso il capo e, con il dolore nel cuore, gli chiedo perdono per la violenza dell'uomo sull'uomo. Padre, abbi pietà di noi. Consola le vittime e coloro che soffrono. Converti i cuori di chi compie crudeli atrocità, che gettano infamia sull'umanità intera! E apri gli occhi a coloro che li chiudono o si girano dall'altra parte davanti a questi abomini. Rivolgo un vibrante appello a tutte le persone, a tutte le entità, interne ed esterne, che tirano i fili della guerra nella Repubblica Democratica del Congo, depredandola, flagellandola e destabilizzandola. Vi arricchite attraverso lo sfruttamento illegale dei beni di questo Paese e il cruento sacrificio di vittime innocenti. Ascoltate il grido del loro sangue (cfr. Gen 4, 10), prestate orecchio alla voce di Dio, che vi chiama alla conversione, e a quella della vostra coscienza: fate tacere le armi, mettete fine alla guerra. Basta! Basta arricchirsi sulla pelle dei più deboli, basta arricchirsi con risorse e soldi sporchi di sangue!

Cari fratelli e sorelle, e noi che cosa possiamo fare? Da dove cominciare? Come agire per promuovere la pace? Vorrei umilmente proporvi di ripartire da due "no" e da due "sì".

Anzitutto no alla violenza, sempre e comunque, senza "se" e senza "ma". No alla violenza! Amare la propria gente non significa nutrire odio nei riguardi degli altri. Anzi, voler bene al proprio Paese significa rifiutare di lasciarsi coinvolgere da quanti incitano a ricorrere alla forza. Un "no"

chiaro e forte va poi detto a chi propaga in nome di Dio questa violenza, questo odio. Cari Congolesi, non lasciatevi sedurre da persone o gruppi che incitano alla violenza in suo nome. Dio è Dio della pace e non della guerra. Predicare l'odio è una bestemmia, e l'odio sempre corrode il cuore dell'uomo. C'è poi un secondo "no" da dire: no alla rassegnazione. La pace chiede di combattere lo scoraggiamento, lo sconforto e la sfiducia che portano a credere che sia meglio diffidare di tutti, vivere separati e distanti piuttosto che tendersi la mano e camminare insieme.

Ed eccoci finalmente ai due "sì" per la pace. Anzitutto, sì alla riconciliazione. Vorrei dirvi: siate anche voi alberi di vita. Fate come gli alberi, che assorbono inquinamento e restituiscono ossigeno. O, come dice un proverbio: "Nella vita fai come la palma: riceve sassi, restituisce datteri". Questa è profezia cristiana: rispondere al male con il bene, all'odio con l'amore, alla divisione con la riconciliazione. Poi l'ultimo "sì", decisivo: sì alla speranza. Se può rappresentare la riconciliazione come un albero, come una palma che dà frutto, la speranza è l'acqua che la rende florida. Questa speranza ha una sorgente e questa sorgente ha un nome, che voglio proclamare qui insieme a voi: Gesù! Gesù: con Lui il male non ha più l'ultima parola sulla vita; con Lui, che ha fatto di un sepolcro, capolinea del tragitto umano, l'inizio di una storia nuova, si aprono sempre nuove possibilità. Con Lui ogni tomba può trasformarsi in una culla, ogni calvario in un giardino pasquale.

## AVVISI PARROCCHIALI

- Il Gruppo "LE QUERCE" gruppo dei diversamente giovani, si trova il **Martedì al Bar dalle 15.30 alle ore 17.30**. Nella sezione AVVISI DEI GRUPPI troverete le iniziative.

## AVVISI DEI GRUPPI

- **LE QUERCE**. Il Gruppo dei Diversamente Giovani vi invita Martedì 14 Febbraio alla "Festa di Carnevale".
- Le prove del **coro del sabato** sono prima della Messa.
- Le prove del coro della **domenica** mercoledì sera ore 21.

## Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ [Iniziazione Cristiana](#), Domenica 12 Febbraio ore 10 incontro del 1° anno. Domenica 19 Febbraio ore 10, incontro del 2° e 4° anno.
- ✓ [Preadolescenti](#): venerdì 17 Febbraio ore 20 incontro.

### SUFFRAGI SETTIMANA dal 13/2/2023 al 19/2/2023

|               | Ore 8.30 | Ore 11.00  | Ore 18.00                                       |
|---------------|----------|--|---|
| <b>Lun 13</b> | -        |  |   |
| <b>Mar 14</b> |          |  | <b>Messa con l'Arcivescovo</b>                  |
| <b>Mer 15</b> |          |  |   |
| <b>Gio 16</b> |          |  | Fam.Cersosino, Maria Grazia Santoro             |
| <b>Ven 17</b> | Franco   |  |   |
| <b>Sab 18</b> |          |  | Fulvio e famigliari, Giovanni e Marina Giacotta |
| <b>Dom19</b>  |          | Fam De Blaio, Clorinda e Aldo, Sandro, Enza, Franco, Giovanna, Antonello | Antonio e Mina                                  |

**OFFERTE:** Le Aziende possono fare alla Parrocchia, **Erogazioni Liberali deducibili**, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a “Parrocchia di Sant’Ilario Vescovo”.

**Orario delle Sante Messe: Feriali** – Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 8.30 - Martedì e Giovedì alle ore 18.

**Sabato prefestiva** ore 18 - **Domenica** ore 11 e 18.

**Confessioni:** il sabato dalle 16 alle 17.15 o su appuntamento.

**Segreteria Parrocchiale:** Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle ore 9 alle ore 12, Martedì e Venerdì dalle ore 16 alle ore 18,

**[Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario](#)**

**[Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario](#)**